Docce vicino al mare: installate in città e nelle zone balneari

Tornano le docce nei pressi di impianti di balneazione, in città e nelle zone balneari. La Siam ha installato 10 docce in diversi punti del capoluogo, servizio riproposto anche quest’estate. Entrando nel dettaglio: a **Ortigia** sono attivi quattro impianti: Forte Vigliena, Lungomare di Levante, alla Marina e nei pressi della Capitaneria di Porto. Spostandoci nelle località balneari, due docce sono disponibili a **Ognina** (scogli piatti e zona Finanza), due all’**Isola** (in via la Maddalena, accanto a Ostrica Park, e a Punta Carrozza, in via del Faro Massolivieri), mentre **a Fontane Bianche** è presenta una postazione (con una triade di docce) in via Taormina. Rispetto allo scorso anno, manca via Nettuno, la cui area è inibita per via del crollo di una parete rocciosa. Le docce saranno gratuite. La Siam ricorda che “devono essere usate responsabilmente, nel rispetto dell’ambiente e del mare, quindi esclusivamente per rinfrescarsi e sciacquarsi, senza utilizzare shampoo o bagnoschiuma e cercando di evitare o ridurre lo spreco di acqua”.

Derby dell'Amicizia, in migliaia al De Simone con le

stelle dello sport e i "ragazzi speciali"

Un pomeriggio bellissimo, all’insegna dello sport e di tanto altro.

Allo stadio Nicola De Simone, migliaia di persone ieri hanno assistito al “Derby dell’Amicizia”, iniziativa organizzata dall’Aics di Siracusa e frutto della sinergia tra il comitato provinciale e la Fondazione San’Angela Merici. Un momento di sensibilizzazione sulla disabilità, fortemente voluto dal presidente provinciale Lino Russo e da Gaetano Migliore, responsabile Sport Paralimpico. La risposta è arrivata in pieno. Non è un caso se l’impianto cittadino era gremito: associazioni e famiglie insieme, per esserci, tutti insieme. In campo, le formazioni di **Inclusione in Movimento** e **Stelle Azzurre**. I “ragazzi speciali” hanno sfidato personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo, tra gli altri l’attore Aldo Baglio, i giocatori dell’Albatro Serie A Gold di pallamano Gianluca Vinci, Juan Inacio Zungri e Leo Bianchi, l’ex bomber di Salernitana, Genoa e Siracusa Giovanni Pisano, l’ex portiere del Frosinone Massimo Zappino,l’ex tecnico del Calcio Catania Maurizio Pellegrino, il pallanuotista dell’Ortigia Christian Napolitano e numerosi ex calciatori del Siracusa. A presentare l’evento, Mimmo Contestabile, speaker di Fmitalia e conduttore di Radio Blog. Emozionante il momento dell’Inno di Mameli, affidato alla cantautrice Angela Nobile. Diversi i momenti di spettacolo e intrattenimento che si sono susseguiti. Al pomeriggio di sport e solidarietà hanno preso parte anche il sindaco, Francesco Italia e l’assessore allo Sport, Giuseppe Gibilisco. Fra gli ospiti d’onore, la campionessa olimpica di Lillehammer 1994 Manuela Di Centra e Tania Di Mario icona della pallanuoto mondiale, campionessa olimpica ad Atene 2004.

















Droga e soldi: arrestato e condotto in carcere giovane di 18 anni

Detenzione ai fini di spaccio. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno arrestato un giovane di 18 anni. A seguito di perquisizione, i militari hanno rinvenuto nella disponibilità del ragazzo, droga confezionata in dosi e suddivisa in grammi. Nel dettaglio: 3 di cocaina, 8 di crack, 16 di hashish e 19 di marijuana. Lo stupefacente è stato sequestrato, così come gli oltre 400 euro. Il giovane è stato arrestato e condotto in carcere.

Presidenza Consiglio comunale: Forza Italia e FdI su Ferdinando Messina. Che farà Mpa?

In attesa della proclamazione dei consiglieri comunali eletti e della prima riunione nell'aula al quarto piano di Palazzo Vermexio, sono partite le grandi manovre per la presidenza dell'assise. I numeri, sulla carta, mettono il centrodestra in condizione di vantaggio, potendo contare sulla maggioranza. Ma tra gli alleati di coalizione la fiducia non è al massimo stagionale ed incontro è in programma nei prossimi giorni. Forza Italia Siracusa avrebbe voluto già questa settimana sedersi al tavolo con Fratelli d'Italia ed Mpa. Per alcuni impegni istituzionali, però, non se ne parlerà prima di fine giugno.
Gli azzurri, che in Consiglio comunale portano anche il candidato sindaco Ferdinando Messina, vorrebbero venisse riconosciuto il loro ruolo e peso specifico attraverso la presidenza, sulla scia della scelta della candidatura sindaco. E l'altro alleato forte, Fdi, parrebbe anche disposto a chiudere un'intesa di questo tipo. "Logica politica vuole che la presidenza del Consiglio comunale debba essere riconosciuta a Ferdinando Messina, idealmente capo dell'opposizione e attuale maggioranza", spiegano fonti del partito della Meloni. Insomma, FdI riconosce il profilo politico e l'esperienza di Messina anche per quel ruolo. A fare la differenza, però, saranno le mosse del Mpa. Gli autonomisti, sospettati tra le righe già di non aver spinto a dovere la candidatura di coalizione, avrebbero tenuto aperto un canale di dialogo con la coalizione del sindaco eletto, Francesco Italia. Ed la possibilità che possa nascere una maggioranza trasversale inquieta i sonni di FdI e FI. Senza dichiarazioni ufficiali,

al momento, illustri esponenti del Mpa siracusano smentiscono ricostruzioni di questo tipo. Non resta, allora, che attendere il tavolo provinciale del centrodestra e gli sviluppi sulla presidenza del Consiglio comunale alla prova del voto dell'aula.

Palaindoor a rischio, l'assessore Gibilisco: "Per salvare il progetto, lo spostiamo alla Pizzuta"

E' corsa contro il tempo per salvare i due milioni di euro (del Pnrr) con cui è stata finanziata la realizzazione di un palazzetto dello sport all'interno del camposcuola Di Natale, a Siracusa. I tempi sono strettissimi – la procedura di gara va conclusa entro fine luglio – ed i problemi si sono però moltiplicati, dopo la presa di posizione dell'Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio secondo cui quel tipo di costruzione, lì dove è stata immaginata, è inammissibile.
Stop a tutta la procedura? No, la linea di Palazzo Vermexio cambia e la spiega l'assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco, campione del mondo di salto con l'asta e sponsor principale di questo progetto che – sin dalle prime battute – ha incontrato resistenze e critiche, soprattutto sulla tutela paesaggistica ed il vincolo "alleggerito" dalla Regione per consentire la realizzazione.
"Probabilmente delocalizzeremo il progetto alla Pizzuta, vicino alle scuole. In modo da rafforzare l'idea di maggiori servizi per i giovani, la scuola ed il tempo libero. E' l'unica soluzione praticabile perchè una riperimetrazione del

parco archeologico sarebbe un azzardo, nei tempi e negli esiti", rivela Gibilisco a SiracusaOggi.it. "E poi una riperimetrazione aprirebbe davvero spazi per interessi terzi, in un'area che abbiamo sempre inteso come vincolata. Abbiamo rispettato il vincolo del 1951, scritto da Bernabò Brea, che ben spiegava come l'area su cui sorge il camposcuola dovesse essere destinata unicamente ad attività sportiva, consentendo costruzioni per un decimo dell'estensione e con altezza massima di 12 metri. Il nostro palaindoor è alto 8,5 metri e non supera di un grammo l'indice di edificabilità", prosegue l'assessore allo sport. "Quanto al vincolo paesaggistico, è vero che vige la tutela 3 ma il professor Trombino ha spiegato bene perchè scenda a 1 in presenza di un progetto di pubblica utilità, come un palazzetto per lo sport".
Il richiamo dell'Osservatorio costringe però il Comune di Siracusa a rivedere i piani. Con il rischio di perdere il finanziamento e lo stesso palaindoor. Il senno di poi porta a chiedere se non sarebbe stato meglio, allora, cambiare rotta non appena i primi ostacoli si sono palesati. "E perchè avremmo dovuto farlo? La casa dell'atletica leggera a Siracusa è il camposcuola Di Natale. Dalle indagini geologiche in avanti, tutto quello che doveva essere fatto, lo abbiamo fatto. Ma sapete che sotto al camposcuola passa, a pochi metri di profondità, un canalone in cemento armato? Lo dico per quanti paventano l'esistenza di chissà quali beni archeologici là sotto. Non c'è nulla, niente. Solo accanimento contro ogni possibilità di miglioramento, a prescindere", ruggisce Gibilisco.
La tesi dell'assessore è che tutto a Siracusa debba restare sempre uguale, nei secoli dei secoli, per non attirare contrarietà. Ma un città cresce e deve vivere il suo tempo, migliorare e fare anche passi avanti sulle differenze. "Non lo so, forse ci sono persone che odiano Siracusa, odiano lo sport, odiano i giovani. Mi crede che ancora non capisco perchè tanto astio? Mica era il mio palaindoor, a me non serve, la mia carriera è finita. E' della città. Volevo solo che non succedesse ad altri quello che è accaduto a me che a

sedici anni ho dovuto fare le valige ed andare via per riuscire nel mio sogno”.
L’amarezza e lo scoramento rischiano di far naufragare definitivamente il progetto? “Ora tutto è più difficile. Ma io sono uno sportivo, metto in conto la delusione e devo trasformarla in benzina per fare meglio. Lavoro con con passione. Questo palaindoor lo dobbiamo a chi vuole una Siracusa migliore, anche attraverso lo sport. Ci lamentiamo delle carenze, ma poi c’è chi cerca di fare in modo che non si cresca. Al camposcuola o alla Pizzuta, ce la faremo”.
Ma è possibile mantenere il finanziamento cambiando il progetto, quanto meno nella parte relativa all’area su cui verrà realizzato? “Intanto abbiamo bisogno di un parere del Coni. E poi altre comunicazioni relative all’asse di finanziamento”, dice sintetico l’assessore Gibilisco. “I tempi sono strettissimi. Entro giugno avviare la gara, entro fine luglio chiudere la procedura…”.

Vicenda Palaindoor, il M5S: "Per non dare retta alle opposizioni, primo flop dietro l'angolo"

La corsa contro il tempo per “salvare” il finanziamento ed il progetto per la realizzazione di un palaindoor, giocando la carta della delocalizzazione (dal camposcuola alla Pizzuta) vale una prima critica all’amministrazione insediatasi pochi giorni addietro. “Se oggi dobbiamo prendere atto, senza alcun piacere, della ahimè probabile perdita di un finanziamento Pnrr da 2 milioni di euro, la colpa è da ricercare in un

atteggiamento testardo dell’amministrazione Italia che, davanti ad obiezioni che mettevano in guardia circa un iter particolarmente tortuoso, ha deciso di non dialogare. Di più, insultare e andare avanti solo per la propria strada senza curarsi di quanti invitavano a valutare bene tutti gli aspetti della vicenda”. L’accusa parte dal Movimento 5 Stelle di Siracusa che nei mei scorsi aveva depositato una richiesta di accesso agli atti proprio sul tema del vincolo paesaggistico su cui, oggi, la vicenda si è impantanata sino a rischiare di naufragare. “A scanso di equivoci – spiegano gli esponenti pentastellati – speriamo vivamente che riescano a salvare il finanziamento con la tardiva scelta di spostare la realizzazione in area idonea, individuata alla Pizzuta. Non godiamo di un fallimento della città. E non è questione di essere tifosi o nemici di un’opera pubblica o di un amministratore: queste logiche piccole non ci appartengono. Il discrimine è quello della responsabilità, per cui si progettano opere realizzabili e non fantasie o forzature. Purtroppo l’umiltà, anche nell’ammettere un errore, non appartiene al sindaco di Siracusa. Più comodo dire che è colpa di chi aveva solo cercato di avvisare in tempo su come sarebbe andata a finire”. Un’ultima frase che pare prendere le mosse dalle parole del neo assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco, che ha parlato di preconcetti e contrarietà verso l’opera.

Piazza Duomo e Il Gattopardo: il 28 giugno il primo ciak siracusano della serie

Netflix

Cominceranno mercoledì 28 giugno per concludersi lunedì 3 luglio le riprese cinematografiche de “Il Gattopardo” che avranno come location piazza Duomo ed alcune zone dell’area circostante, a Siracusa. Sulla porzione di piazza set di riprese, oltre agli elementi scenografici già installati, sarà posta della sabbia e sarà allestito un muro scenografico, con un’ampia apertura al fine di rendere transitabile per residenti e servizi commerciali l’accesso in piazza Duomo da via delle Carceri Vecchie con uscita su via Picherali.
“Limitatamente ad alcuni giorni di riprese, che comunque non interferiranno con gli altri eventi programmati in piazza Minerva, sono previste limitazioni alla circolazione e alla sosta su alcune strade attorno a piazza Duomo”, spiega una nota di Palazzo Veremxio.
Il transito sarà regolamentato con il supporto della Polizia Municipale che coordinerà la mobilità nell’area per ridurre al minimo i disagi di quanti risiedono o lavorano in piazza Duomo e nelle adiacenze.
Intanto in Riva Nazario Sauro, saranno ridotti gli stalli a strisce blu; lo stesso avverrà per una decina di stalli “residenti ed autorizzati” in Passeggio Aretusa. “Ci scusiamo con la cittadinanza per gli inevitabili disagi che per una settimana interesseranno una porzione di Ortigia. Ma ci troviamo di fronte ad un evento di eccezionale rilevanza culturale e turistica che, attraverso Netflix, nei prossimi mesi proietterà l’immagine della nostra città nelle case di tutto il mondo”, dice l’assessore alla Cultura Fabio Granata.

Nuovi marciapiedi, strade da riasfaltare, lavori su facciate: grande cantiere Tisia

Giorni difficili per i residenti e le attività commerciali di via Tisia, a Siracusa. Tra i lavori di riqualificazione in corso da un anno, strade scarificate, impalcature e carrelli per il rifacimento delle facciate e dei prospetti di alcuni condomini è tutto un grande cantiere. Tra disordine, caldo e polvere si abbassano – purtroppo – le prime saracinesche. Chiusure a tempo, ma significative di come la concentrazione ed il prolungarsi di lavori nella stessa zona, finiscano per avere un peso anche "sociale".

Per cercare di limitare i disagi, dopo una riunione dedicata alla vicenda, il settore Lavori Pubblici di Palazzo Vermexio ha chiesto alla ditta che sta eseguendo i lavori di riqualificazione di procedere con celerità alla posa del nuovo asfalto su via Damone (scarificata da oltre due settimane) e su largo Dicone. Venerdì inizieranno i lavori di posa del tappetino rinnovato su via Damone. Proseguono, intanto, le operazioni su via Pitia dove stanno sorgendo i larghi marciapiedi in pietra bianca, prima di procedere anche lì a scarificazione e posa nuovo asfalto.

Ed intanto continua ad aleggiare lo "spettro" spartitraffico da realizzarsi su via Tisia. Un colpo fatale per la mobilità nella zona o la soluzione delle eterne soste in doppia fila? Le opinioni in materia sono diverse. L'intendimento del Comune è quello di proseguire sulla linea intrapresa. L'assessore Edy Bandiera, intanto, sta studiando gli incartamenti ed ha preso nota delle decine di segnalazioni circa le pessime condizioni attuali della strada di cui ha preso atto durante un sopralluogo effettuato nella serata di ieri. "Fiato sul collo

per limitare i disagi e completare i lavori in tempi umani”, assicura. Quanto ai cantieri privati – rifacimento facciate e superbonus – impossibile per il Comune intervenire o disporre un qualche provvedimento diverso da quelli sin qui adottati.

Fuori plastica dura e sfalci. Che succede al Ccr di Targia? E anche l'app va ko

Da diversi giorni l’app K-Tarip – attraverso cui gli utenti possono prenotare in pochi passaggi il ritiro di sfalci e rifiuti ingombranti a domicilio – non funziona. Al momento di effettuare il login, le credenziali del contribuente (il codice fiscale a cui è collegata l’utenza Tari) non viene riconosciuto. E senza accesso, impossibile utilizzare i servizi per cui la app è nata. Secondo quanto si apprende, il problema sarebbe stato causato dall’ultimo aggiornamento e sarebbe in via di risoluzione. Ma il disservizio si protrae da almeno una settimana.
A complicare la situazione sfalci di potatura – nella stagione in cui molti si trasferiscono nelle villette e seconde caso con giardino – gli ultimi lavori eseguiti al Ccr di Targia, l’unico rimasto attivo a Siracusa a fronte di almeno tre previsti. Sono stati ridisegnati percorsi e posizioni dei cassoni, per un necessario adeguamento regolamentare. Il rispetto di queste norme ha di fatto portato all’esclusione delle vasche dedicate ad accogliere plastica dura e sfalci di potatura.
A questo punto, l’unica soluzione rimane il Ccr mobile il cui calendario – però – non è armonico con le esigenze di chi lavora o poco è avvezzo a recuperare informazioni attraverso i

social. Il Ccr mobile, peraltro, dovrebbe rafforzare i servizi e non sostituirli.
In attesa di novità sul sequestro penale di Arenaura, che ormai si trascina da tempo (chi deve chiedere il dissequestro, Tekra o Comune?), in attesa di novità sull'apertura del piccolo Ccr di Cassibile (annunciato due anni addietro), l'unica

---

Bus Ortigia, i lavoratori del centro storico: "Costo troppo alto, tariffe agevolate per noi"

"Troppo alto il costo del servizio di trasporto pubblico a carico dei lavoratori degli uffici di Ortigia". Il comitato che si è costituito nei mesi scorsi, avviando una petizione per chiedere il ripristino del servizio di trasporto da e per il centro storico, torna oggi sull'argomento, alla luce dell'avvio, il 9 giugno scorso, della linea Sais circolare Blu Ortigia. "Con l'avvio del servizio- il commento del comitato- la situazione sembra avviarsi perso una gestione della mobilità quasi a misura "umana", tuttavia non si può non notare che tale servizio, il cui costo del biglietto, valevole per una sola corsa, ammonta ad euro 1,50 con acquisto direttamente sul bus e euro 1,20 con acquisto in tabaccherie o in modalità on line, appare totalmente sproporzionato al reale beneficio". Secondo i lavoratori, spendere 3 euro di bus al giorno, per un dipendente degli uffici del centro storico significa spendere tanto quanto mantenere l'auto in rimessa. Il comitato chiede, pertanto, all'Amministrazione Comunale di

“riconsiderare le tariffe, con abbonamenti a prezzi calmierati per lavoratori e studenti”. La spesa annua a carico dei lavoratori, in assenza di soluzioni differenti, ammonterebbe a “540 euro circa, fra abbonamento al parcheggio Talete (costo 30 € mese), parcheggio Riva Nazario Sauro (costo 20 € mese), strisce blu tutta la città e Riva Nazario Sauro (60 € mese) e l’abbonamento annuale agli autobus delle nuove linee SAIS (costo 300 € anno). La richiesta è quella di un’unica tariffa agevolata.